

SCHEDA PIANO STRATEGICO RIMINESE

COS'È?

Il piano strategico, impresa condivisa

Il Piano Strategico è un processo di programmazione dello sviluppo futuro della città basato sulla partecipazione, sulla discussione e sull'ascolto.

La programmazione strategica nasce in Europa negli anni '90 per dare una risposta innovativa alla crisi degli strumenti tradizionali di pianificazione utilizzando risorse materiali e immateriali.

Assumono infatti particolare importanza il capitale umano, la coesione sociale, la solidarietà, l'identità, l'atteggiamento della comunità locale, il sentimento di fiducia nel futuro della città e nei rapporti interpersonali e nelle relazioni tra cittadini e istituzioni.

Un patto e un forte coordinamento nell'assunzione di responsabilità fra amministratori, attori economici, sociali e culturali, e cittadini per realizzare la visione del futuro della città attraverso l'individuazione di assi strategici di sviluppo, ciascuno dei quali articolato in progetti.

In quest'ottica è facilitato il superamento dei particolarismi e favorita la coesione della comunità locale su valori d'interesse generale.

Per questi motivi il Piano Strategico è una delle più rilevanti innovazioni della *governance* urbana e territoriale emerse nel corso degli ultimi 20 anni.

PERCHÉ

Vi siete mai chiesti come sarà questa nostra città tra 20 anni? Cosa si intenderà per qualità della vita? Come cambierà la società riminese? Cosa significherà lavorare, intraprendere e abitare a Rimini? Quali saranno le condizioni dell'ambiente urbano e naturale? Cosa fare per avere una città più attraente, accessibile, ospitale e più forte nell'economia e nella cultura?

Ci vorrebbe una strategia, un pensiero lungo. I singoli progetti d'intervento dovrebbero essere ispirati da una visione condivisa proiettata nel futuro.

Il Piano Strategico serve proprio per tentare di dare una risposta a queste e ad altre domande che riguardano il presente e il futuro della nostra comunità, trasformando le aspettative individuali o di gruppo in visioni comuni e in progetti concreti per vivere meglio il presente e costruire il futuro attraverso il coinvolgimento di tutti.

Uno dei punti di forza è proprio **il processo partecipativo**: insieme per studiare i fenomeni, comprenderli, produrre e condividere analisi, elaborare visioni, decidere le direttrici dello sviluppo

Per approfondimenti: www.riminiventure.it

e predisporre progetti, intervenire in modo coerente sui luoghi strategici, mettere a punto nuove metodologie programmatiche e trasferirle nel sistema degli enti pubblici.

Il Piano Strategico è dunque una sfida per la comunità, un laboratorio in cui costruire il futuro della città vivendo meglio il presente, uno snodo tra le dinamiche locali e i processi di globalizzazione che caratterizzano l'inizio di questo nuovo millennio.

SINTESI ELABORATO PIANO STRATEGICO

1) LA VISIONE DI RIMINI NEL LAVORO DEI GRUPPI DEL FORUM RIMINIVENTURE

“Che cos'è la città se non le persone che la abitano” (Re Lear di William Shakespeare)

Lo scopo dei prossimi numeri in uscita della Newsletter è quello di presentare in modo sintetico la visione di Rimini nel lavoro emersa dall'attività dei gruppi del *“Forum Rimini Venture”*

Rimini, attraverso il Piano Strategico, si interroga sul futuro della città e lo fa in un momento segnato da forti criticità, sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Il processo di programmazione strategica, promosso dal Comune, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dalla Fondazione della Cassa di Risparmio, ha visto una forte partecipazione delle organizzazioni economiche sociali e culturali della città, associate nel Forum Rimini Venture.

Per la prima volta in modo sussidiario, le organizzazioni di base si sono assunte la responsabilità di proporre alle istituzioni, alle forze politiche e all'insieme della città una proposta condivisa per lo sviluppo proiettata nei tempi medio-lunghi, ma gestibile fin da subito, in un inedito scenario di democrazia partecipativa.

Il confronto all'interno dei gruppi, attuato dal novembre 2008 al giugno 2009 ha consentito di far crescere la consapevolezza delle potenzialità, delle criticità e dei nodi da sciogliere per lo sviluppo della città, individuando *itinerari da percorrere insieme.*

2) LA VISION: LE PERSONE PROTAGONISTE DELLO SVILUPPO

Il tema della visione è la centralità della persona nella sua individualità e nei ruoli sociali che ognuno svolge, nel rispetto e nella tutela della dignità di ciascuno, della libertà e delle pari opportunità, come protagonista dello sviluppo sociale, economico e culturale del territorio.

La nuova fase dello sviluppo di Rimini si fonda, dunque, sulla cultura e sulla centralità della persona. Ripartire dalla persona, dal suo essere in relazione, significa ridare impulso e cuore a una democrazia viva e vera che sappia riconciliare persona e sviluppo, comunità ed istituzioni, ispirando un nuovo modello di politica, di etica e di economia.

In altri termini, *porre al centro la persona e le manifestazioni sociali* con cui essa si esprime significa *ridefinire il nucleo fondativo di una nuova antropologia della relazione*, destinata a

Per approfondimenti: www.riminiventure.it

cambiare nel profondo il paesaggio umano della città, mettendo in relazione le diverse culture e le diverse visioni con la volontà di armonizzarle in una nuova convivialità delle differenze.

Il Piano Strategico stimola, quindi, la nostra comunità a guardare con occhi nuovi all'economia, sperimentando con coraggio e in modo virtuoso tutte le opportunità che i profondi cambiamenti in atto e i nuovi valori stanno portando al centro del sistema di relazioni tra le persone.

I paradigmi dello sviluppo stanno velocemente cambiando, sempre più stretto diviene l'intreccio tra economia e qualità sociale. Nuovi orizzonti si aprono per l'innovazione, la ricerca, la conoscenza, la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, degli ambienti naturali e dei paesaggi, per una nuova qualità e dignità del lavoro, per la capacità d'intraprendere e di produrre. La scelta compiuta dai Gruppi di lavoro di porre la persona al centro dello sviluppo della città e del suo territorio se da un verso arricchisce di senso le relazioni interpersonali e definisce nuovi criteri per valutare le scelte di governo, dall'altro rappresenta uno straordinario stimolo per avviare un nuovo e virtuoso ciclo di sviluppo economico della città e del suo territorio.

RIMINI TERRA D'INCONTRI, la "mission" che scaturisce non è solo uno slogan, ma il motore di una nuova e stupenda fase di sviluppo economico, la cui potenza non è misurabile solo con indicatori quantitativi, ma soprattutto con l'incremento della felicità sociale, del benessere individuale e collettivo.

3) LA MISSION: RIMINI, TERRA D'INCONTRI

Rimini è, così come attualmente e storicamente documentato, un importante crocevia di relazioni, di incontri, di cammini individuali e collettivi.

Una piccola realtà territoriale che ha in sé tutte le valenze della dimensione metropolitana, polo di sistemi complessi materiali e immateriali, nodo di reti corte e lunghe.

La storia ha consegnato a Rimini e al suo territorio questo ruolo di "scambiatore", di punto di incontro, di arrivo e di partenza.

Questa terra ha nel suo DNA una straordinaria vocazione all'incontro, è aperta al nuovo però legami sotterranei e profondi la collegano al suo passato.

Rimini è terra d'incontri e delle relazioni. Questa è, dunque, la mission che abbiamo individuato per la nostra città e il suo territorio, il tratto caratterizzante che ci rende unici, attrattivi e competitivi nello scenario globale. Lo spirito d'iniziativa, la creatività e la laboriosità che hanno plasmato il carattere dei riminesi e la capacità di costruire "ponti" e reti relazionali rappresentano, dunque, il vero legame tra presente e futuro. E' continuità e discontinuità nello stesso tempo.

4) I CINQUE AMBITI DI GRANDE INTERVENTO

L'impegno progettuale dei gruppi si è, pertanto, concentrato, in coerenza con la vision e la mission indicate, nel prevedere la creazione di nuovi spazi e occasioni d'incontro (valorizzando l'impegnativo e fondamentale lavoro svolto in questa direzione e ancora in corso: Fiera, Palazzo dei Congressi, ecc).

Per approfondimenti: www.riminiventure.it

Da questa impostazione sono scaturiti *5 grandi ambiti d'intervento* che si intrecciano con un ambito "trasversale" inerente alla "governance" di settore e dei nuovi strumenti previsti dal programma delle azioni:

1. **Nuovo rapporto con il mare;**
2. **La grande sfida della mobilità (il nuovo modello):**
3. **Un sistema d'impresa fatto di persone e d'innovazione (territorio che attrae persone, imprese ed innovazione);**
4. **La qualità di un territorio ricomposto e coeso;**
5. **La cultura che forma e informa le persone creando nuova immagine (vs l'immagine che omologa la cultura).**

Tali ambiti, come primo e parziale tentativo di attuare un percorso operativo espressivo della *vision* e della *mission* del territorio riminese individuate, saranno oggetto dei prossimi numeri della Newsletter.

5) LA CARTA DEI VALORI DEL PIANO STRATEGICO

Un Piano strategico non è solo, pertanto, uno strumento finalizzato ad aumentare sul medio e lungo periodo la ricchezza di un'area o la sua competitività sul mercato globale. *Il suo obiettivo è la crescita globale*, intendendo con ciò anche il miglioramento delle condizioni di vita del maggior numero possibile di persone, il rafforzamento della coesione sociale e della ricchezza della società civile.

E' chiaro che questo percorso postula come conseguenza *la necessità di individuare categorie valoriali capaci di garantire la sostenibilità del piano*. Peraltro questa esigenza è strettamente connessa alla stessa natura profonda del Piano strategico che si distingue dagli altri strumenti di pianificazione in quanto *PATTO della comunità*. Proprio in quanto patto comunitario, il Piano deve essere preceduto da un analogo patto sui valori che devono fondarlo. E' quindi necessario *fissare alcuni principi – in forma di "Carta dei valori" –* che costituiscono la trama che infonde senso e significato al Piano strategico e che devono essere mantenuti fermi nei processi di crescita attivati ed implementati dal Piano stesso.

6) UNA GOVERNANCE LOCALE SUSSIDIARIA E CIRCOLARE

L'attività dei gruppi di lavoro ha concretamente dimostrato che è possibile gestire anche nella nostra città un processo di governance locale sussidiaria e circolare, in cui ciascuno pur partendo dal proprio particolare, può contribuire concretamente all'interesse generale, al bene comune, a far crescere il senso di appartenenza alla comunità e l'orgoglio di essere riminesi.

Per approfondimenti: www.riminiventure.it

Una delle costanti emerse dal lavoro dei gruppi ha riguardato, infatti, la necessità di *ridefinire l'assetto della governance nei diversi campi e settori*. Non si è trattato di riflessioni generiche o di scontate “lamentazioni” su ciò che oggi non funziona e su tutto quello che occorrerebbe fare di nuovo, o di diverso, o di aggiunto rispetto alle modalità, agli strumenti e ai soggetti oggi esistenti. Al contrario, da più parti si è sollecitata l’attenzione ad evitare che il Piano strategico producesse nuovi enti/“attori” che si sovrapponevano ad un sistema già per certi versi ridondante, gravandolo ulteriormente.

Ciò premesso, non si può non registrare che in quasi tutti i campi di lavoro è risultata chiara l’esigenza, poggiata su un’analisi reale delle criticità attuali e dei bisogni di efficienza ed efficacia legati allo sviluppo futuro, *di promuovere una sostanziale innovazione del modello di governance attuale*, soprattutto perseguendo una più integrata cooperazione tra istituzioni, imprese e soggetti privati (associazioni, ecc.). In questo quadro, un approfondimento specifico è stato realizzato da un gruppo con il professor Stefano Zamagni sul tema puntuale della *governance locale sussidiaria e circolare* che si basa sull’esistenza di “ponti di collegamento”, che le rendono complementari, tra le tre sfere del pubblico, del settore produttivo e del mondo del non profit.

ASSOCIAZIONE FORUM “RIMINI VENTURE”

Associazioni:

Aci - Automobil Club Rimini, Acli - Ass., Cristiane Lavoratori Italiani, Agesci - Ass. Guide, e Scout Cattolici Italiani, Aia - Ass. Italiana, Albergatori, Ance - Ass. Nazionale Costruttori, Edili - Rimini, Api Rimini - Ass. Piccole e Medie Industrie Provincia di Rimini, Arci Servizio Civile Emilia Romagna, Asi - Alleanza Sportiva Italiana, Associazione Farsi Prossimo Onlus, Associazione La Riviera dei Parchi, Azione Cattolica, Caritas Diocesana di Rimini – Ufficio Immigrazione, Casa della Pace, Centro Culturale Paolo VI, Centro Universitario Diocesano - Cud, Ceto Medio, CGIL, CISL, CNA Rimini, Collegio dei Geometri Provincia di Rimini, Collegio dei Periti Agrari Provincia di Rimini, Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati Provincia di Rimini (Periti Edili), Compagnia delle Opere di Rimini - C.D.O., Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative Rimini, Confederazione Italiana Agricoltori, Confesercenti Rimini, Confindustria, Consorzio La Riviera dei Parchi, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Associazione Basta merda in mare, L'umana Dimora di Rimini e dell'Adriatico, Legacoop Provincia di Rimini, Marecia Mia, Masci - Movimento Scout Adulti Cattolici Italiani, Meeting per l'amicizia fra i popoli, Millepiedi Coop Sociale, Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale - Meic, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori Provincia di Rimini, Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna, Ordine degli Ingegneri Provincia di Rimini, Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Province di Forlì-Cesena e Rimini, Pedalando e Camminando, Reti della Cultura Danza Musica Teatro Arti Visive, Scuola di Formazione Impegno Sociale e Politico San Tommaso Moro , Servizio Progetto Culturale Diocesano, UIL, Uisp - Rimini

Per approfondimenti: www.riminiventure.it